

FRA TOCCHI E TOGHE

In Tribunale.

Udienza 3 Luglio 1893.

Robba Enrico, di Sessame, era imputato del furto aggravato ai sensi dell'art. 404 N. 3 del Cod. Penale per avere, nella notte tra il 10 e l'11 Maggio 1893 in Sessame e nella casa di abitazione di Gallo Giovanni, rubato un biglietto della Banca Nazionale Toscana di L. 200. — Venne assolto per non provata reità.

Difensore: Avv. Braggio.

×

Timossi Andrea, di Cassine, imputato del delitto previsto dall'art. 402 del Codice Penale per essersi, nel pomeriggio del 3 Giugno 1893 in Molare, nella bottega del sarto Viotti Andrea, impossessato di un paio calzoni di lana del valore di circa lire nove — venne condannato alla pena della reclusione per mesi 3.

Difensore: Avv. Mascherini.

×

Poggio Adolfo, di Denice, detenuto, imputato del delitto di furto aggravato ai sensi dell'art. 404 N. 1 e 3 del Codice Penale per avere in Denice, con abuso di fiducia derivante da prestazione d'opera, sottratto di notte nella casa abitata di Pietro Barbero cinque miriagrammi di lardo del valore di lire 100, venne assolto per non provata reità.

Difensore: Avv. Braggio.

×

Gianoglio Carlo e Pera Luigi, erano imputati del delitto di truffa per avere il 28 Maggio 1893 in Incisa Belbo truffato in cibo e bevanda l'oste Guarneri Gioacchino. — Venne condannato il Gianoglio a mesi 7 di reclusione, e per il Pera dichiarato non luogo a procedere per insistenza di reato.

Difensore: Avv. Mascherini.

×

Il ricatto al Sig. Jona Ottolenghi — Giovedì, 13 corrente, verrà discussa dinanzi al Tribunale di Acqui il processo per ricatto a carico di Trincheri Luigi detto il *Ciouin*. — La causa desta, per l'oggetto della imputazione, grande interesse. — L'imputato sarà assistito dall'Avv. Francesco Fiorini.

Corte d'Assisie d'Alessandria

Giurati che debbono prestare servizio alla Corte di Assisie di Alessandria nella Sessione che ha principio il 13 Luglio corrente.

1. Ottolenghi Moise fu Anselmo - Acqui.
2. Dabormida Francesco fu Stefano - Bubbio.
3. Anselmino Lodovico fu Federico - Spigno Monferrato.
4. Nota Gio. Batta fu Giovanni - Mombaruzzo.
5. Guasco Giacinto fu Maggiorino, Ingegnere - Acqui.
6. Bonzi Gaspare fu Secondo, Consigliere Provinciale - Bruno.
7. Iguera Giovanni fu Bartolomeo - Cortiglione.
8. Gandolfo Pietro fu Antonio - Spigno Monferrato.
9. Galesio - Piuma Cav. Giulio - Prasco.

10. Botto Gio. fu Carlo, Sindaco - Rocchetta Palafra.
11. Campi Francesco fu Vitale - Nizza Monferrato.
12. Vallaro Gian Domenico fu Giuseppe - Nizza Monferrato.
13. Berteletti Medardo fu Spirito - Acqui.

RUOLO DELLE CAUSE

Da spedirsi alla Corte d'Assisie di Alessandria.

- Luglio 13 — *Cazzulo* (parricidio).
Difensore: Avv. Braggio.
- » 14-15 — *Crotti-Vegezzi* (spendita monete false).
Difensore: Ufficioso.
- » 18-19 — *Ladello* (violenza carnale).
Difensore: Avv. Fiorini.
- » 20-21 — *Robotti* (mancato omicidio).
Difensore: Avv. Braggio.
- » 22 — *Sasselli* (violenza carnale).
Difensore: Avv. Braggio.
- » 25-26 — *Clerico* (omicidio).
Difensore: Avv. F. Moro.
- » 27 — *Marconeri* (lesione grave).
Difensore: Avv. F. Moro.

Egregio Sig. Direttore.

La prego a voler pubblicare nel pregiato suo giornale queste poche righe, e certo del favore, gliene anticipo i più sentiti ringraziamenti.

Ai miei Elettori,

Commosso per la prova di stima dimostratami dagli Elettori che mi elessero a Consigliere Comunale, porgo i più sentiti ringraziamenti a quanti mi onorarono del loro voto, come pure al Circolo Operaio che ne propugnò la candidatura.

Nella modesta sfera della mia capacità, saprò adempiere agli obblighi creati dalla mia nuova posizione, prendendo di mira con costanza il benessere pubblico, e specialmente quello della classe operaia.

MALFATTI VINCENZO

Cronaca

Il Presidente del Tribunale d'Acqui, Sig. Cav. Diomede Badano, venne testè promosso Consigliere d'Appello, con destinazione a Venezia.

Noi non possiamo non rallegrarci col Sig. Cav. Badano della avvenuta promozione e della importante destinazione, la quale è prova dell'alto concetto in cui è meritamente tenuto nelle sfere governative; ma dobbiamo aggiungere l'espressione del vivissimo rammarico nostro, ch'è rammarico di tutti, per la perdita dell'egregio Magistrato.

Non è adulazione che tragga l'origine sua da consuetudine giornalistica; è la manifestazione schietta, sincera del sentimento universale della cittadinanza Acquese.

La squisitissima cortesia, la coltura e la pratica del giudizio acquistate col lavoro diligente, scrupoloso e indefesso, la severa integrità dell'animo, scolpite nella nobile e simpatica figura di Lui, gli avevano acquistate le simpatie di tutti e il reverente affetto dei Magistrati che lo coadiuvavano nella retta amministrazione della giustizia e degli Avvocati del nostro Foro.

Mentre porgiamo ad Esso il modesto saluto nostro, facciamo voti perchè serbi in avvenire grato ricordo della residenza avuta nella nostra città, come nell'animo nostro vivrà imperi-

turo quello delle sue rare doti di Magistrato dotto, cortese ed imparziale.

È un rispettoso saluto volgiamo ancora alla degna sua famiglia, con l'augurio che nella laguna veneta possa trovare soggiorno più gradevole che nella modesta città della Bollente.

Teatro Vecchie Terme — In settimana due novità..... per quei pochi che ancora non le conoscevano. — « *La Leva in massa* » e la « *Nuova Befana* ».

La prima, dirò come l'amico cronista della *Gazzetta*, piacque e non piacque.

Della seconda invece deve dirsi bene. — Bravissime le Lombardi, Pagai, e Ferrara. — Mai gli applausi furono tanto insistenti, specie all'indirizzo delle Ferrara e Pagai nel duetto che precede e prepara la..... rottura della brocca. — Si volle dal pubblico affollato il bis — come si reclamò il *tris* del terzetto degli innamorati.

Qui però è obbligo del cronista rilevare come la coppia « *Principe loccum dielro coi relativi merli e Principessa Pura* », dimentica che deve cantare e non limitarsi a fare bella mostra di loro costumi e di un continuo sorriso che, se può piacere in una donna, assolutamente urta in un uomo.

Gran successo la « *Befana* ». — Il costume è splendido, e par fatto apposta per il risalto dell'elegante personcina.

— Peccato che l'effetto plastico resti sciupato dal canto! Io proporrei che la parte della « *Befana* » fosse così ridotta: abolizione della cantata « *rottura della brocca* » e permanenza della *Befana* sul palcoscenico; avvantaggierebbero tutti gli organi dello spettatore.

Del Mori e del Mosca è oramai superfluo ogni elogio. — Tutti ne conoscono lo spirito di buona lega e la bravura. — Per mio conto li dichiaro inarrivabili nel genere. — Molto bene anche le altre parti. — Tonante il *Principe Capone* che, dalla voce e dall'aspetto, pare tutt'altro che un gallo messo a riposo. — Apprezzata la *Sensitiva* che, a differenza dell'erba omonima, non si ritira quando è toccata, anzi.....

Si dice imminente l'arrivo di una nuova prima donna per la « *Donna Juanita* » — Vedremo.

Al Circolo La Concordia — Un pubblico scelto e discretamente numeroso intervenne alla serata che ebbe luogo sabato sera nel salone di questa simpatica Società a beneficio del tenore signor Montecucchi.

Col concorso della signorina Icardi Caterina e di una parte della orchestra municipale la serata riuscì veramente piacevole e divertente.

Tanto la signorina Icardi quanto il Montecucchi si riaffermarono artisti di merito e vinsero ognuno delle rallegranti promesse del loro avvenire.

Ottimamente l'orchestrina, che fa veramente onore al Maestro sig. Battioni.

Mercuriale dei bozzoli — Dal quadro statistico dei prezzi dei bozzoli sulla piazza d'Acqui risultò la media di

L. 43,402 al Miriag.

Chi avesse smarrito un portamonete — Due bravi ragazzetti il mattino del 30 giugno trovarono presso il Fontanino dell'acqua marcia ai bagni un portamonete con denaro, che si affrettarono a consegnare al locale Ufficio di P. S.

Chi avesse smarrito detto portamonete potrà rivolgersi al preindicato Ufficio.

Esami ai Segretari Comunali — Si rende noto che gli esami per Segretari Comunali avranno luogo il giorno 25 e seguenti del p. v. Settembre, e che chi volesse schiarimenti in proposito, potrà rivolgersi a questa Sotto-Prefettura nelle ore ordinarie di ufficio.
Il Sotto-Prefetto
CASTELLANI.

NECROLOGIA

Una preziosa esistenza spegnevasi il giorno 22 scorso mese in Strevi, fra il rimpianto dei congiunti e degli amici.

L'Avv. GIUSEPPE LAZZARINI

Maggiore in riposo, non è più, e con lui viene a mancare uno di quei valorosi che versarono il proprio sangue per la libertà e per l'indipendenza della patria.

Laureatosi in legge nel 1844, spinto da ardente amor patrio, verso il 1847 lasciava la toga per la spada ed entrava volontario nelle file dell'esercito italiano, prendendo parte alle campagne del 1848-49.

A Palestro riportò la medaglia al valor militare e fu ferito a S. Martino, ivi pure guadagnando altra medaglia al valor militare. Per le ferite riportate ritiravasi in onorato riposo nella città di Torino, soggiornò suo prediletto e di quella pleiade di eroi piemontesi che per la patria versarono il proprio sangue, e in questa culla del patrio risorgimento passava la maggior parte di sua vita.

Presago del termine di sua esistenza, egli si ritrasse in mezzo ai suoi, attendendo con animo sereno e tranquillo la morte del prode.

Di carattere indomito, di fibra adamantina, di mente acuta, di cuore impareggiabile, qual visse, morì coraggiosamente.

Dinnanzi alla tomba che si schiude a questo prode dell'indipendenza italiana, dinnanzi a questo raro esempio di coraggio e di carattere, dinnanzi al mutilato di S. Martino ci inchiniamo riverenti, profondamente addolorati che la patria abbia a piangere la perdita di uno dei più valorosi suoi figli.

M.

ALFONSO TIRELLI
Tipografo Editore Responsabile

CON LIRE
10,75

sollecitare rimesse alla Banca Fratelli Casareto di Francesco, Genova, si riceve franco nel Regno

Un Biglietto da DIECI

numeri della Lotteria Italo-Americana, col concorso a tutte le estrazioni (in questo anno avranno luogo irrevocabilmente in Genova il 31 Agosto e 31 Dicembre) con grandi premi da

L. 200.000 - 100.000 - 10.000 ecc.

e si riceve

GRATIS

franco di porto ed imballaggio un **BELLISSIMO DONO** indispensabile a tutti, e cioè

UN CALAMAIO (stile Luigi XV)

in metallo bianco (argento vecchio) fuso dalla premiata officina A. CARPANI di Milano.

Sollecitare le richieste alla Banca FRATELLI CASARETO di Francesco, (Casa fondata nel 1868) Via Carlo Felice, 10, Genova, e presso tutti i principali Bancieri e Cambiovalute nel Regno.

In Acqui presso il Banco e Cambio GIUSEPPE MUSSA.

Con importante **Aggio**
si pagano i
COUPONS
scaduti ed a scadere
1° GENNAJO 1894
presso il Banciere
Giuseppe Mussa